

Scrivere e pubblicare in CommonMark alla buona

Daniele Salvini

16 marzo 2016

Contents

Introduzione	3
Marcare il testo	3
Esempio di scrittura con marcatori	3
Markdown e CommonMark	3
Usare un editore di testo	3
Sintassi	4
Capitoli	4
Paragrafi	4
Attributi del testo	4
Italico	5
Grassetto	5
Barrato	5
Links	5
Link automatico	5
Link allineato	5
Link di riferimento	5
Link interno alla pagina	6
Link a un'immagine	6
Utilizzo dei link	6
Rappresentare il Codice	7

Blockquotes	7
Elenchi	7
Note a pié pagina	8
Pubblicazione	8
Impaginazione	8
Informazioni bibliografiche	8
Interruzione di pagina	8
Conversione	9
Citazioni	9
Inserire una citazione	9
Creare un documento in LaTeX o PDF con bibliografia	10
Utilizzare un editore di testo avanzato	12
Emacs	12
Usare Emacs per scrivere in Markdown	12
Vim	13
Usare Vim per scrivere in Markdown	13
la Navigazione fuorilinea	14
Compendio	15
Bibliografia	15

Introduzione

Marcare il testo

Un marcatore è un segno convenzionale per indicare la formattazione.

I linguaggi di marcatura *leggeri* usano espressioni codificate abbastanza semplici da essere utilizzabili durante la fase creativa di scrittura.

In altre parole sono un linguaggio con regole semplici per descrivere la rappresentazione del testo da cui creare documenti strutturati che saranno utilizzabili su più supporti.

Esempio di scrittura con marcatori

```
# Capitolo primo
  bla bla bla

# Capitolo secondo
  bla bla *bla in grassetto*
```

Una caratteristica importante è che la lettura del testo crudo non presenta difficoltà.

Markdown e CommonMark

Markdown è il linguaggio di marcatura inventato da Aaron Swartz e John Gruber. Nato per pubblicare in HTML, presenta delle limitazioni per altri formati di pubblicazione. CommonMark è il dialetto che si propone di superare queste limitazioni e di uniformare le convenzioni. Alla buona: Markdown è il formato stretto creato nel 2004, CommonMark è il Markdown esteso grazie alla conversione con Pandoc. Un testo scritto in CommonMark può essere convertito in un formato di pubblicazione come HTML, PDF, EPUB o LaTeX.

Questo testo è stato scritto in Markdown esteso e convertito con Pandoc. Per la sua eventuale utilità se ne consiglia la lettura nel formato [crudo in CommonMark](#) e il confronto con la pagina [convertita in HTML](#) o [in PDF](#).

Usare un editore di testo

Per scrivere e inserire i marcatori liberamente è necessario usare un editore di testo che sappia scrivere, salvare, riscrivere e stampare e che non conosca la

formattazione¹, di quella si occupa lo scrittore usando i marcatori.

Qualunque editore di testo va bene a patto che scriva e salvi in formato puro testo (TXT). Ad esempio [Gedit](#), il quale è anche in grado di visualizzare la struttura logica del testo evidenziando i marcatori.

Quando viene data al documento una desinenza che dichiara il formato, l'editore potrà riconoscerlo automaticamente: la desinenza `.md` significa Markdown.

Esempio: questo documento si chiama: `commonmark-buona.md`

Sintassi

Capitoli

Un Capitolo è rappresentato da una riga preceduta da un cancelletto.

Se ne possono usare fino a sei: `#`, `##`, `###`, eccetera².

Esempio:

```
# Titolo
## Capitolo
### Sottocapitolo
```

Paragrafi

Per andare a capo (punto e a capo), mettere due spazi a fine riga.

Ecco come funzionano le pillole:

gialla e rossa, nella fossa.

Bianca e viola, qui si vola.

Per rappresentare un paragrafo, lasciare una linea vuota.

Attributi del testo

Per creare attributi al testo si usa spesso l'asterisco.

¹I documenti scritti in un linguaggio di marcatura come HTML vengono solitamente fruiti con la formattazione che gli viene restituita da un navigatore, ma restano documenti in semplice testo.

²Ci sono anche altri metodi per creare gli headers, si possono usare quelli che si preferiscono, solo non è il caso di mischiarli tra loro.

Italico

Una parola tra asterischi è in *italico*

`*italico*`

Grassetto

Una parola (o frase) tra due asterischi è **grassetto**

`**grassetto**`

Barrato

Una parola tra quattro tilde è ~~barrata~~³

`~~barrata~~`

Links

Vengono considerati quattro tipi di link: automatico, allineato, di riferimento e interno alla pagina.

Link automatico

Un indirizzo web (URL) tra parentesi acute verrà automaticamente visualizzato.

`<URL>`

<https://stackoverflow.com/editing-help>

Link allineato

La sintassi del link allineato è: nome tra parentesi quadre e URL tra parentesi tonde.

`[nome] (url)`

Esempio: [markdown announce page](#)

Link di riferimento

Il link di riferimento è composto da due parti dove l'una rimanda all'altra.

³Esistono altri tipi di attributi, come superscript, tag e spoiler, oltre le tabelle e anche le funzioni matematiche, che non verranno descritti qui.

Link di riferimento esplicito Il link di riferimento esplicito usa solo parentesi quadre, si riferisce a un nome che viene espresso più avanti, ad esempio a fine pagina.

```
[riferimento] [nome]
```

e

```
[nome]:url
```

Esempio: [12121](#) la pagina del markdown

Link di riferimento implicito Il link di riferimento implicito omette il nome.

```
[riferimento] []
```

e

```
[riferimento]:url
```

Link interno alla pagina

Per rappresentare un link a una sezione del documento, lo si può puntare a un capitolo.

vai alla sezione [Sintassi] (#sintassi)

vai alla sezione [Sintassi](#)

Link a un'immagine

L'inserimento delle immagini usa la stessa sintassi dei link, ma preceduta da un punto esclamativo.

```
![nome] (immagine.png)
```

Utilizzo dei link

Per accompagnare il link a una descrizione metterla tra virgolette dopo l'URL.

```
[nome] (url "descrizione")
```

Il link allineato è più veloce da inserire scrivendo, ma rende la lettura del testo crudo più faticosa, mentre il link di riferimento scorre meglio.

Questo esempio mostra un link allineato con descrizione che punta alla [parola Markdown](#) sull'enciclopedia libera. Va benissimo per la pubblicazione sul web, ma leggere il testo crudo non è comodo, soprattutto se i link fossero molti.

Questo link di riferimento implicito con descrizione invece scorre benissimo: punta [alla parola Markdown](#) sull'enciclopedia libera. La leggibilità è ottima in quanto il riferimento compare a fine pagina o paragrafo e non ostacola la lettura.

Rappresentare il Codice

Per rappresentare del codice è possibile usare un blocco di testo con quattro spazi (o una Tab) a inizio riga.

```
blocco di testo
rappresentato come codice
```

È possibile anche mettere la parola o frase tra accenti a sinistra (backtick).

```
'codice'
```

Esempio: questa frase viene rappresentata come codice.

Blockquotes

Per rappresentare un blocco di testo che risulti separato dal resto usare una parentesi acuta > a inizio riga.

Esempio:

```
> blocco di testo separato dal resto
```

Risulta:

```
    blocco di testo separato dal resto
```

Elenchi

Per rappresentare una lista non numerata usare un asterisco a inizio riga.

Esempio:

```
* latte
* caffè
* miele
```

Risulta:

- latte
- caffè
- miele

Lasciando delle righe in mezzo si creano paragrafi multipli.

Per rappresentare una lista numerata usare i numeri:

1. cartine
2. tabacco
3. filtri

Non è necessario che la numerazione sia progressiva, ma è consigliabile.

Note a pié pagina

Le note a piede pagina sono in due parti, si rappresentano usando un accento circumflesso $\hat{\ }^$ tra parentesi quadre.

[$\hat{\}$ nota]

e

[$\hat{\}$ nota]: riferimento

Questa è una nota⁴

Pubblicazione

Impaginazione

Informazioni bibliografiche

Titolo autore e data possono essere rappresentati con questa sintassi all'inizio del testo

```
% Titolo  
% Autore  
% Data
```

Interruzione di pagina

Per rappresentare un'interruzione di pagina⁵ si può utilizzare:

```
\newpage
```

⁴Il riferimento può essere messo essere posto ovunque e comparirà al piede della pagina. Il riferimento alla nota può anche continuare in un blocco di testo.

⁵l'interruzione di pagina non viene resa in HTML

Conversione

Una volta scritto il documento, è possibile convertirlo in un formato di pubblicazione. In questo contesto viene usato il convertitore di documenti libero e a sorgente aperta Pandoc, alcuni esempi:⁶

Installare Pandoc e Citeproc:

```
apt-get install pandoc pandoc-citeproc
```

Convertire da Markdown in HTML:

```
pandoc -s articolo.md -o articolo.html
```

Convertire da Markdown in PDF:

```
pandoc tesina.md -o tesina.pdf
```

Convertire da Markdown a EPUB:

```
pandoc -f markdown libro.md -t epub -o libro.epub
```

Convertire da Markdown in LaTeX:

```
pandoc -f markdown saggio.md -t latex -o saggio.tex
```

Citazioni

Inserire una citazione

È sempre una buona idea scrivere da qualche parte, a grandi caratteri che ispirano fiducia, le parole: NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO (vedi Douglas 1980, 1:5).

La sintassi per inserire una citazione estraendola da un file bibliografico: (id)entificativo del file bibliografico preceduto da una chiocciola tra parentesi quadre, separate (se le citazioni sono più d'una) da punto e virgola.

Esempio:

```
[@id]
```

Esempio citazione:

⁶È stata utilizzata BunsenLabs, distribuzione Linux basata su Debian 8.

[vedi @dougadams, pp. 21-22]

Esempio doppia citazione:

[considera @dougadams79, pp. 21-22 ; ma anche @tumembete85, pp. 42]

Si possono usare anche le citazioni allineate:

@manzoni ha scritto che

Creare un documento in LaTeX o PDF con bibliografia

Una volta aggiunte al testo le citazioni, si potrà convertire il file da Markdown nel formato desiderato usando Pandoc e l'estensione pandoc-citeproc.

Esempio: il file in formato BibTeX `biblio.bib` contiene le seguenti righe:

```
@book{dougadams:ggpa,  
  author = {Douglas, Adams},  
  title = {Guida galattica per gli autostoppisti},  
  series = {Urania},  
  volume = {1},  
  publisher = {Mondadori},  
  address = {Milano},  
  year = {1980}  
}
```

Convertire un testo da Markdown a LaTeX specificando il file bibliografico esterno:

```
pandoc --bibliography=biblio.bib saggio.md -o saggio.tex
```

Convertire un testo da Markdown a PDF con indice:

```
pandoc --bibliography=biblio.bib --toc -s saggio.md -o saggio.pdf
```

Lo stesso comando con estensione `.epub` produrrà l'effetto desiderato. (generare un EPUB).

L'opzione standalone `-s` produce un documento indipendente;

L'opzione `--toc` genera l'indice dei contenuti;

L'opzione `-N` numera i capitoli;

L'opzione `-H`, ad esempio: `-H head.css`, può essere usata per inserire un link a un file css nel header HTML.

Quando non si specifica lo stile di citazione con l'opzione `--cs1` Pandoc usa il Chicago Manual of Style.

Pandoc usa unicode UTF-8. Consultare il manuale di [Pandoc](#) per altre opzioni.

Le citazioni vengono riportate automaticamente alla fine del documento, dunque l'ultimo capitolo farà bene a chiamarsi: Bibliografia.

Bibliografia

Utilizzare un editore di testo avanzato

Emacs

Usare Emacs per scrivere in Markdown

GNU Emacs è un libero editore di testo che associa i comandi a sequenze di tasti; usa diversi *modi* per comportarsi diversamente⁷ a seconda di quello che si sta scrivendo. In questo contesto viene usato GNU Emacs 24.4.1

markdown-mode.el Il *modo* di Emacs per scrivere Markdown si chiama [markdown-mode.el](#) il quale utilizza alcune convenzioni di org-mode portate al Markdown.

Una volta scaricato [markdown-mode](#) e inserito nel path di Emacs, solitamente `~/.emacs.d/lisp/` è comodo segnalare a Emacs di aprire ogni file con desinenza `.md` direttamente in `markdown-mode`, aggiungendo queste righe al `~/.emacs`

```
; attivare il percorso
  (setq load-path (cons "~/.emacs.d/lisp/" load-path))

; attivare il markdown-mode per i file.md
  (autoload 'markdown-mode "markdown-mode" "Major mode for editing Markdown files" t)
  (add-to-list 'auto-mode-alist ('("\\.md\\\\" . markdown-mode))
```

Integrazione di markdown-mode.el con Pandoc Convertire da Markdown in altro formato da Emacs usando Pandoc

```
(defun convert-markdown-to (newtype)
(interactive "sOutput[html|html5|rtf|pdf|mediawiki|latex|..]: ")
  (let ((current-document (buffer-file-name))
        (temp-filename (concat "./output." newtype)))
    (with-temp-file temp-filename
      (call-process-shell-command (concat "pandoc -s -f markdown -t " newtype)
        nil t nil current-document))
```

Il comando `convert-markdown-to` convertirà il file che viene editato nel formato prescelto: ad esempio HTML, HTML5, PDF, MediaWiki, LaTeX. Il file chiamato `output.[xxx]` verrà salvato nella stessa directory.

Attribuire una chiave da tastiera al comando `convert-markdown-to`

```
(browse-url temp-filename)))
  (eval-after-load "markdown-mode"
    '(define-key markdown-mode-map (kbd "C-c C-c c") 'convert-markdown-to))
```

⁷Perché c'è differenza tra programmare in Python o scrivere una sceneggiatura.

Vim⁸

Usare Vim per scrivere in Markdown

Vim (o Vi IMproved) è un libero editore di testo avanzato comunemente installato su sistemi operativi Unix-like, come Linux, MacOSX e BSD. In questo contesto viene usato Vim 7.4 o successive.

Vim offre una perfetta integrazione con Pandoc tramite l'installazione di un *plugin* chiamato [vim-pandoc](#).

Installazione di vim-pandoc L'installazione di questo plugin avviene tramite l'uso di uno dei seguenti gestori di pacchetti per Vim: pathogen, Vundle o NeoBundle. Quello consigliato da questa guida è [Vundle](#) il quale richiede l'inserimento delle seguenti righe nel file di configurazione di Vim, comunemente: `~/.vimrc`:

```
Plugin 'vim-pandoc/vim-pandoc'  
Plugin 'vim-pandoc/vim-pandoc-syntax'
```

Una volta avviato Vim, eseguire il comando per procedere allo scaricamento e l'installazione del plugin:

```
:PluginInstall
```

Utilizzo di vim-pandoc Tramite questo plugin, Vim assiste la scrittura di documenti in Markdown. In aggiunta, supporta la creazione di pagine HTML, documenti PDF, TeX e ogni altro formato supportato dal programma Pandoc. Per convertire il documento che si sta editando in HTML, eseguire il comando:

```
:Pandoc
```

Rimandiamo alla documentazione ufficiale del plugin per maggiori dettagli.

⁸Contributo di Andrea Marchesini

la Navigazione fuorilinea

Editare un testo con un programma di videoscrittura permette di usare la tecnica del copia e incolla e di applicare il montaggio non lineare alla scrittura. Usare un editore di testo avanzato come Emacs o Vim permette inoltre di accedere alla funzionalità chiamata navigazione fuorilinea. Con la navigazione fuorilinea si effettua un passaggio da micro a macro, con la possibilità di visualizzare una *mappa* del testo da editare e di usare il copia e incolla su interi capitoli.

Navigazione Fuorilinea è una funzionalità presente negli editori di testo strutturali che utilizzano la modalità outline, a scomparsa o con pannello laterale. Può causare dadaismo.

Esempio:

```
# Introduzione

## Marcare il testo

Un marcatore è un segno convenzionale per indicare la formattazione.

I linguaggi di marcatura *leggeri* usano espressioni codificate abbastanza
semplici da essere utilizzabili durante la fase creativa di scrittura.

In altre parole sono un linguaggio con regole semplici per descrivere la
rappresentazione del testo da cui creare documenti strutturati che saranno
utilizzabili su più supporti.

## Esempio di scrittura con marcatori

# Capitolo primo
  bla bla bla
```

La prima immagine mostra questo testo durante la scrittura

```
# Introduzione...
## Marcare il testo...
## Esempio di scrittura con marcatori...
## Markdown e CommonMark...
## Usare un editore di testo...
# Sintassi...
## Capitoli...
## Paragrafi...
## Attributi del testo...
### Italice...
### Grassetto...
### Barrato...
## Links...
### Link automatico...
### Link allineato...
### Link di riferimento...
#### Link di riferimento esplicito...
```

la seconda immagine mostra lo stesso testo collassato in modalità navigazione fuorilinea a scomparsa.

Compendio

```
# capitoli      *italico*      **grassetto**      `codice`
elenco:        * * * *        1. 2. 3. 4.
link:          [nome](url)
link ref:      [ref] []       [ref]:url
nota:         [^nota] []   [^nota]:cosa
immagine:     ![nome](immagine.png)
citazione:    [vedi @eco, pp. 42]
breakpage:    \newpage
```

Emacs markdown-mode keybind:

Folding outline navigation: **Shift-Tab**

Vai a precedente/prossimo capitolo: **C-c C-p**, **C-c C-n**

Converte e offre anteprima HTML nel browser via Pandoc: **C-c C-c c**

Elenca i comandi da tastiera disponibili: **C-c C-h**

[Pagina sintassi Markdown](#)

[Pandoc user guide](#)

[Pandoc citerproc homepage](#)

[Emacs tutorial](#)

[Vim tutorial](#)

[GNU/Linux Debian](#)

[BunsenLabs Linux](#)

Bibliografia

Douglas, Adams. 1980. *Guida Galattica Per Gli Autostoppisti*. Vol. 1. Urania. Milano: Mondadori.